

Manuale per convivere con il proprio doppio digitale

La rivoluzione del computer e di Internet non è solo questione di tecnologia o di business. Non è neppure un tema per soli sociologi, che ne tracciano l'impatto sulla vita collettiva. Perché quel che il digitale sta cambiando davvero è il nostro rapporto con noi stessi, con la nostra mente. Il nostro modo d'imparare, di ragionare. Il modo di memorizzare. Persino il nostro modo di sognare e la geografia del nostro inconscio. La rivoluzione digitale, insomma, cambia la nostra psicologia individuale, il nostro 'sé'. Che si ritrova a convivere con una 'protesi', un vero e proprio 'doppio digitale' che ne potenzia le capacità ma ne altera l'identità.

«Il sé digitale. Identità, memoria, relazioni nell'era della rete» (Edizioni Guerini e Associati, Milano, 2006) è un manuale, ma anche una 'guida turistica' che ci accompagna per mano alla scoperta di questo universo digitale dentro la nostra mente, e ci regala istruzioni precise e sperimentate per usare le tecnologie per la nostra crescita personale, evitandone le possibili trappole e i binari morti. L'autore, Andrea Granelli, è direttore dell'Istituto di economia dei media della Fondazione Rosselli e presidente del Distretto dell'audiovisivo e dell'Ict di Roma, ma anche membro di eEurope, l'Advisory group della Commissione europea per l'attuazione della Società dell'informazione, della Fondazione Cotec, del Comitato di valutazione del Cnr. Ma è soprattutto un esploratore, curiosissimo, avventuroso e instancabile, del vasto territorio scientifico e culturale che la rivoluzione digitale ha aperto davanti ai nostri occhi. Granelli usa ogni strumen-

to disponibile per illuminare gli angoli sconosciuti del Nuovo Mondo.

Bellini racconta i business del web

È stato un piccolo caso editoriale alla Fiera del libro di Torino appena conclusa. 'Fare business con il web -

Scacco alla rete in 7 mosse' di Leonardo Bellini è risultato tra i libri più venduti della Lupetti, l'editore milanese specializzato nel mondo della comunicazione. Un segno che, dopo i 'bagni' degli scorsi anni, sta ritornando l'interesse del pubblico italiano per i business di Internet. Soprattutto se li si spiega

non con il linguaggio stucchevole degli esperti di marketing, ma in modo chiaro e al tempo stesso piacevole.

Bellini ci riesce costruendo una 'guida romanzata'. Immagina, cioè, un caso concreto: una catena francese di negozi di articoli sportivi che vuole espandere la sua attività anche sul web e assume un e-business manager per avviare l'impresa. Il manager è appunto Leo (come gli amici chiamano Leonardo), che racconta passo passo, in prima persona, tutte le fasi dell'operazione, dalla pianificazione al progetto, alla promozione, allo sviluppo. Fino al decollo della nuova start up, che si occu-

Il portale della Regione Lazio

«Il Lazio è una regione che fa da regia», dice con soddisfazione e sicurezza Raffaele Ranucci, assessore allo sviluppo economico, ricerca, innovazione e turismo della Regione Lazio presentando il nuovo portale (www.ricercainnovazione.regione.lazio.it) che conterrà tutte le informazioni relative al mondo della ricerca regionale. Lo scopo, spiega

Ranucci, è di "fare sistema tra i centri di ricerca universitari e le piccole e medie imprese". Costo: 250mila euro più 200mila euro di costi gestionali annuali. Un impegno che la Regione Lazio ha voluto assumersi perché vuole tenere fede all'immagine di regione più dinamica nei settori della ricerca e dell'innovazione. "La grande concentrazione di risorse umane e tecniche", prosegue con convinzione Ranucci, "dotate di un alto livello di specializzazione, può rendere il nostro territorio una locomotiva trainante dello sviluppo dell'intero Paese".

È di istituzione recente infatti il Fondo per lo sviluppo economico, ricerca e innovazione dotato di 60 milioni di euro che è chiamato ad ammodernare i laboratori di ricerca regionali e diffondere l'innovazione tecnologica su tutto il terri-

torio. Il portale è considerato un passo importante per costruire uno Spazio regionale della ricerca, aperto al mondo delle imprese e nel quale sarà possibile far circolare e conoscere le competenze e le attività presenti sul territorio. Quattro gli obiettivi: illustrare al sistema delle imprese i risultati raggiunti dalle ricerche finanziate

con fondi pubblici (brevetti, prototipi, dimostratori, nuovi software ecc.); aggiornare gli stati di avanzamento delle ricerche in corso e indirizzarli su tematiche aderenti alle esigenze delle imprese; sti-

molare la domanda industriale di ricerca pubblica anche al fine di individuarne i bisogni e promuovere collaborazioni pubblico-privato e, infine, attrarre risorse finanziarie e umane, nazionali e internazionali, per la ricerca svolta nel Lazio. Il portale ha così l'ambizione di diventare un luogo di scambio di informazioni per raggiungere ogni possibile sinergia tra la ricerca e l'impresa.

Le fasi del progetto prevedono, dopo una prima messa in linea, il consolidamento dei contenuti informativi entro agosto e la creazione di strumenti di analisi dei dati entro la fine dell'anno. ●



RAFFAELE RANUCCI



LEONARDO BELLINI

pa della vendita via Internet dei pattini in linea, una passione del momento tra i giovani francesi.

Il business del web Bellini li molto bene: se ne occupa dal 1998, dopo la laurea in ingegneria elettronica, collaborando con importanti aziende del settore come Italtel, Omnitel e Matrix (di cui è attualmente e-business development manager) e tenendo corsi e seminari.

Per promuovere il suo libro Bellini ha scelto ovviamente un approccio multimediale, applicando le strategie delineate nel volume. "A cominciare", spiega, "da una campagna pubblicitaria gestita attraverso Google e Yahoo!". Inoltre ha creato mailing list profilate di giornalisti e comunicatori a cui inviare messaggi mirati e un media kit (contenente, oltre al libro, un comunicato stampa e un mini cd con testi e immagini, estratti del libro e foto) da inviare a una lista di 'influencer' selezionati.